

# Cannabis dai medici di famiglia In Toscana via alle terapie gratuite

Approvate le delibere. È coltivata a Firenze. Negli Usa il mercato è in ascesa

**ROMA** Sarà la Toscana a tagliare per prima il traguardo nella corsa alla cannabis terapeutica, il medicinale per il trattamento di vari tipi di dolore difficili da domare. La legge che introduce la rimborsabilità del più antico degli stupefacenti è di oltre due anni fa. Solo a settembre però sono state approvate le delibere attuative che ampliano la rosa delle patologie e semplificano le procedure.

In questi giorni, ultimo atto prima del passaggio alla pratica, verranno approvate dalla commissione Sanità piccole modifiche e tecniche. La cannabis sarà prescritta anche dai medici di famiglia in presenza di un piano terapeutico degli specialisti e distribuita da tutte le farmacie, comprese le pubbliche. Il passo successivo sarà poter utilizzare l'erba coltivata e incapsulata a livello nazionale negli stabilimenti dell'Istituto chimico militare di Firenze. Cannabis terapeutica di Stato, secondo l'accordo firmato a settembre dalle ministre Lorenzin (Salute) e Difesa (Pinotti). Le serre sono già pronte, il tavolo tecnico previsto dal decreto ha cominciato a lavorare. Il via alla messa a dimora delle piantine entro l'anno, all'inizio in via sperimentale.

Ora i barattolini di infiore-

scenze (il Bediol) vengono importati dall'Olanda a caro prezzo. L'acquisto da parte delle Asl è complicato oltre che oneroso. E proprio ieri l'Associazione Luca Coscioni ha denunciato la sospensione delle importazioni: «C'è il concreto rischio che i pazienti debbano rinunciare all'unico cannabinoide prescrivibile per alcune patologie anche pediatriche». È partita un'interrogazione parlamentare alla Lorenzin.

Negli Stati Uniti c'è preoccupazione per il boom della marijuana medica, ammessa da 18 Stati e prossima a fare ingresso in almeno altri dieci. Secondo il Marijuana business daily, principale fonte di informazione per il mercato americano della cannabis non «ricreativa», il commercio autorizzato frutterà miliardi di dollari. A Wall Street vengono viste con molto interesse le aziende che producono sistemi per la crescita accelerata delle piantine. Secondo Coldiretti, associazione che rappresenta gli agricoltori «l'Italia non deve sottovalutare il fenomeno. La coltivazione permetterebbe di uscire dalla dipendenza dall'estero e avviare un progetto di filiera nazionale con potenzialità enormi sul piano occupazionale oltre che per il vantaggio dei malati». Al momento di lanciare l'accordo con il ministero della Difesa per l'autorizzazione ai campi dei militari, per stoppare ogni speculazione, la Lorenzin chiari subito: «L'Italia

sarà autosufficiente, noi ragioniamo in termini sanitari».

Almeno sette Regioni hanno dato una svolta al progetto di rendere realmente gratuiti i farmaci a base di cannabinoidi. Annunci con scarso seguito che hanno cambiato poco la vita dei cittadini.

In Toscana si è molto dato da fare Paolo Pini, responsabile del servizio di terapia del dolore all'ospedale di Pisa, 500 pazienti in trattamento, la maggiore casistica in Italia: «È un grande risultato. Servono da 30 a 120 euro al mese per il farmaco necessario in tante situazio-

## Contro il dolore

L'obiettivo è produrla tutta in regione per non doverla acquistare a caro prezzo dall'estero

ni, ad esempio più efficace l'azione di altri antidolorifici e diminuire gli effetti collaterali». Ma il vero giro di boa sarà l'avvio della coltivazione fiorentina. «Oggi appena un decimo delle persone che ne avrebbero bisogno prendono le preparazioni a base di erba olandese», calcola Francesco Crestani, presidente dell'Associazione cannabis terapeutica.

**Margherita De Bac**  
mdebac@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## In Italia

● Sono nove le Regioni italiane ad aver approvato specifiche leggi regionali per l'utilizzo dei farmaci a base di cannabinoidi per la terapia del dolore e altre cure (Veneto, Toscana, Liguria, Marche, Friuli Venezia Giulia, Puglia, Abruzzo, Sicilia e Umbria)

● È garantito il rimborso per i pazienti affetti da specifiche malattie, sclerosi multipla e Sla in testa. In uno stabilimento chimico militare di Firenze sarà l'esercito italiano a produrre marijuana per scopi terapeutici

## Negli Usa

● Sono 37 gli Stati che hanno introdotto a vario titolo la liberalizzazione della marijuana. In 21 di essi potrà essere consumata solo a fini terapeutici. Nel 2014 si è

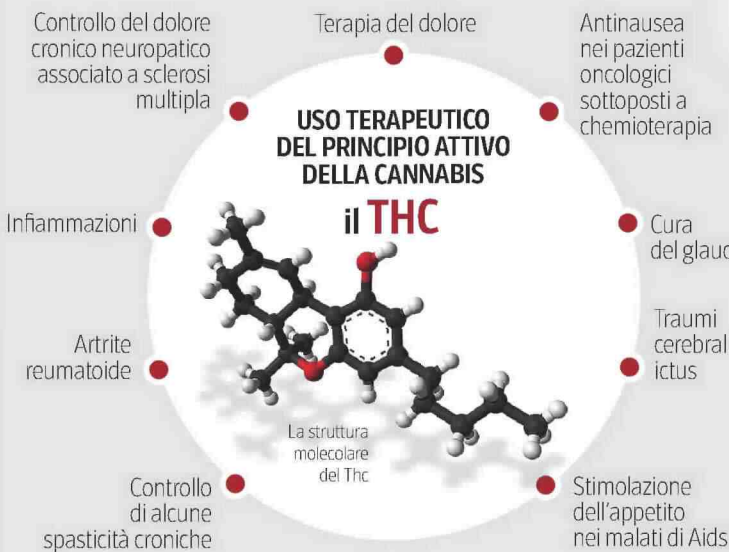


aggiunto alla lista lo Stato di New York, su impulso del governatore democratico Andrew Cuomo

● In Colorado e Washington è legalizzato il consumo: lo «spinello ricreativo» si vende in negozi specializzati

## La sostanza

**Secondo alcuni studi i cannabinoidi possono inibire il dolore fisico e la sua percezione a livello mentale**

**Gli effetti**

Analgesico, miorelaxante, euforizzante

**Come può essere somministrata**

Vaporizzazione, combustione, farmaci

**IL PROTOCOLLO TRA MINISTERO DELLA SALUTE E DELLA DIFESA**

**Per produrre cannabis terapeutica**

- Il prodotto sarà coltivato nello Stabilimento chimico farmaceutico militare di Firenze
- Il principio attivo verrà distribuito alle farmacie territoriali e ospedaliere
- Il paziente avrà bisogno della prescrizione medica
- La sostanza sarà gratuita
- L'autocoltivazione resta vietata



**500 mila**  
I pazienti con dolori che non rispondono ad altre terapie



**80-100 kg**  
Il fabbisogno annuale di cannabis terapeutica



**250-300 €**  
Il costo mensile individuale della terapia

